

Protocollo di Intesa

tra

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

e

l'Accademia Italiana di Scienze Forestali (AISF)

Il **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)**, con sede legale in Roma, Via Po 14, di seguito CREA, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante Dott. Salvatore PARLATO, nato il 31.01.1973, a Lentini (Siracusa), domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

E

l'**Accademia Italiana di Scienze Forestali (AISF)**, con sede in Firenze, Piazza Edison n.11, C.P. 50133, nella persona del Presidente e legale rappresentante Prof. Orazio Ciancio nato il 25.08.1935 a Venetico (Messina) domiciliato per la carica presso la Sede dell'Accademia.

PREMESSO CHE

A) Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito CREA)

- è Ente pubblico nazionale di ricerca che valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata e l'innovazione, anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquei;
- individua processi produttivi e tecniche di gestione innovativi anche attraverso miglioramenti genetici ed applicazione e controllo delle biotecnologie;
- fornisce consulenza ai Ministeri, alle Regioni e Province Autonome, a loro richiesta, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
- favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collabora a tal fine con le Regioni e Province Autonome;
- esegue ricerche a favore di imprese del settore agricolo, ittico e agroindustriale;
- svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di concorrere



all'elaborazione delle linee di politica agricola, agro-industriale e forestale nazionali;

- svolge funzioni di supporto e assistenza in materia di applicazione delle politiche agro-alimentari, agro-industriali e di sviluppo rurale, nell'interesse dell'UE, dello Stato, delle Regioni e delle Province Autonome, degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni, attraverso il monitoraggio e la valutazione delle politiche agricole;
- sviluppa percorsi di innovazione tecnologica, sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agro-alimentari e agro-industriali, favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale;
- in applicazione del Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e dello Statuto, è organizzato in Dipartimenti, Centri di ricerca e Unità di ricerca; i primi con funzione di coordinamento delle attività delle strutture nell'ambito delle linee definite nel Piano triennale di attività;
- opera in raccordo con le Università, con il CNR e con altri enti pubblici di ricerca e con le stazioni sperimentali per l'industria anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri.

B) L'Accademia Italiana di Scienze Forestali (di seguito AISF) è una istituzione senza fini di lucro, fondata nel 1951, eretta in Ente morale nel 1952 con Decreto del Presidente della Repubblica e vigilata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, allo scopo di contribuire al progresso delle Scienze forestali e di quelle economiche e giuridiche nelle loro applicazioni alla Selvicoltura, come fattori di prosperità nazionale, e per favorirle con continuo e fattivo contatto fra gli studiosi e i tecnici forestali, nazionali ed esteri. Per conseguire questi fini l'Accademia svolge ricerca, organizza seminari, pubblica monografie, atti di convegni e periodici, conserva e rende disponibile al pubblico il proprio patrimonio librario formatosi nel corso degli anni con donazioni e acquisti, partecipa a studi e ricerche di interesse locale e internazionale, attraverso la collaborazione con Enti sia pubblici sia privati.

In questo quadro CREA e AISF concordano sulla necessità di adottare una strategia condivisa per svolgere, nei settori scientifici e tecnologici predetti, iniziative ed azioni mirate al sostegno delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico, all'incremento del grado di innovatività delle imprese, alla valorizzazione del capitale umano e a favorire il collegamento verso le imprese e i centri tecnologici connessi con le Università ed i Centri di ricerca.

A tal fine CREA e AISF, come sopra rappresentati, convengono quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.



Art. 2 *(Finalità)*

CREA e AISF, nell'ambito dei compiti e delle funzioni loro attribuite, concordano di collaborare per l'attuazione dei programmi di ricerca, sviluppo e trasferimento dell'innovazione e divulgazione scientifica, finalizzati ai bisogni sociali ed economici del territorio.

A tal fine intendono, in particolare:

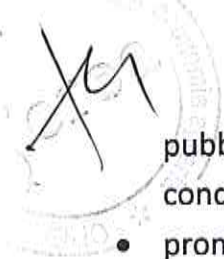
- condividere e rafforzare la rete dei Centri di ricerca, puntando su vocazioni e specializzazioni particolarmente sviluppate dal sistema dell'offerta scientifica;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nei settori più strategici per il territorio e per le imprese in esso operanti, favorendo la possibilità di partecipazione delle strutture di ricerca pubbliche e private ivi localizzate alle rispettive azioni di supporto alla ricerca fondamentale, alla ricerca industriale ed allo sviluppo precompetitivo;
- offrire un ambiente per il trasferimento dei risultati prodotti dalle attività di ricerca;
- promuovere il diretto coinvolgimento del mondo imprenditoriale e delle sue rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione, sia di tipo tecnico e tecnologico che di tipo organizzativo;
- integrare le attività di ricerca pre-competitiva al fine di costituire un serbatoio-incubatore per lo sviluppo a sistema delle potenzialità di ricerca;
- collaborare alla definizione dei progetti di alta formazione;
- collaborare alla pianificazione di una rete di consulenza avanzata per supportare le imprese forestali e del legno nei processi di sviluppo.

Art.3

(Tipologia delle azioni programmatiche)

La collaborazione fra CREA e AISF si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti azioni programmatiche:

- promuovere ed attivare in una dimensione europea nazionale e/o regionale o interregionale iniziative congiunte destinate a contribuire al progresso tecnico, tecnologico e organizzativo del settore forestale, alla tutela dell'ambiente, allo sviluppo economico del mondo rurale;
- favorire la diffusione dell'innovazione e l'integrazione delle conoscenze scientifiche nel settore forestale per quanto concerne le tecniche colturali compatibili con i cambiamenti climatici, la tutela dell'ambiente rurale e la valorizzazione dei prodotti forestali;
- dare la massima diffusione di tutte le iniziative di reciproco interesse e realizzare congiuntamente convegni, seminari e gruppi di studio;
- divulgare informazioni tecnico-scientifiche e di tipo economico anche attraverso



pubblicazioni e/o tramite la comunicazione digitale, mettendo a punto sistemi condivisi;

- promuovere e valorizzare iniziative di studio nell'ambito della rete rurale nazionale di intesa con il MiPAAF, le Regioni e le Province autonome italiane.

Art. 4

(Comitato di indirizzo strategico)

Con la sottoscrizione del protocollo d'Intesa è istituito un Comitato di indirizzo strategico composto da n. 2 componenti del CREA e da n. 2 dell' AISF, con il compito di implementare e monitorare le azioni programmatiche oggetto della collaborazione.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato di indirizzo strategico può avvalersi, per quanto concerne il CREA, del supporto del proprio personale e consulenti, o di altre strutture territoriali ad esso collegato, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati; per quanto concerne AISF, può avvalersi dei propri Accademici, attraverso il Consiglio Direttivo e/o gruppi tematici di lavoro appositamente costituiti.

Il Comitato di indirizzo strategico alla scadenza di ogni anno predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo d'Intesa che sarà inviata a ciascuno dei firmatari, proponendo eventualmente nuove azioni programmatiche.

La partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo strategico è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 5

(Attivazione delle azioni programmatiche)

Il Comitato di indirizzo strategico, al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'Intesa, per ciascuna delle azioni programmatiche individuate, predispone un rapporto che, tra l'altro, include:

- le fasi in cui si sviluppa l'azione;
- le procedure attuative;
- i tempi di esecuzione ed i costi di ciascuna fase;
- l'individuazione delle fonti di finanziamento a cui si intende fare riferimento;
- i soggetti interessati all'attuazione dell'azione;
- i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra le parti e gli altri eventuali soggetti interessati.

Le Parti, sulla base della proposta di cui al comma precedente, promuovono la sottoscrizione di un accordo operativo da parte degli eventuali soggetti interessati alla



realizzazione della singola azione programmatica che si intende intraprendere.

Art. 6

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione del presente atto ed avrà una durata di 3 anni.

Art. 7

(Oneri Finanziari)

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari tra le parti.

Ciascuna parte sopporterà i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza.

Art. 8

(Disposizioni Finali, Registrazione, Imposta di Bollo)

Il presente Protocollo sarà sottoscritto con firma digitale, trasmesso per posta elettronica certificata (PEC) e registrato in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Le spese di bollo dell'atto a carico delle parti in egual misura (complessivi Euro 16,00) verranno assolte dal CREA in maniera virtuale – autorizzazione n. 34200 del 03.05.2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

Il CREA nell'assolvere la spesa, procederà ad anticipare l'intero importo all'Erario e richiederà il rimborso della quota di spettanza (ovvero il 50%) all' AISF.

Letto confermato e sottoscritto

Per il CREA

Il Presidente

Dott. Salvatore Parlato



Per AISF

Il Presidente

Prof. Orazio Ciancio